

MONTEFOSCOLI

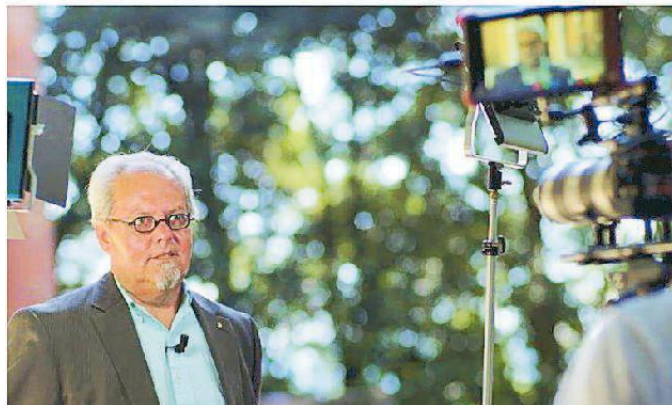
# I misteri del Tempio di Minerva in un documentario inglese

La produttrice Dena Barnett ha fatto tappa sulle colline della Valdera: il suo lavoro mira a esplorare come gli scienziati affrontino il concetto di guarigione spirituale

MONTEFOSCOLI

La guarigione spirituale può effettivamente funzionare all'interno della medicina contemporanea? La produttrice inglese **Dena Barnett** mira a esplorare come gli scienziati affrontino il concetto di guarigione spirituale, e la possibilità che la spiritualità e la scienza si completino a vicenda per il benessere dell'umanità. E lo fa andando in cerca, qua e là per l'Italia, in particolare nella nostra regione, di luoghi e scenari che di sicuro solleticano la curiosità. Perché nel corso del tempo si sono avvolti di un alone di mistero talvolta difficile da oltrepassare.

La guarigione spirituale è una terapia che mira ad alleviare la sofferenza o la malattia di un altro essere vivente, attraverso pratiche come il contatto delle mani o anche una guarigione a distanza. E tra le più antiche forme di guarigione conosciute ed è



Il tempio di Minerva e le riprese col giornalista Falconi (FOTO PISANI)

ampiamente praticata: eppure non è ancora stata indagata scientificamente e rimane un argomento controverso.

E per entrare ancor di più sull'argomento che da tempo interessa Dena Barnett, quale scenario più appropriato ci può essere del Tempio di Minerva Medica a Montefoscoli? Un tempio pensato e ultimato nel 1823 dedicato a

**Girate alcune scene con Sofia Donaliso, discendente dei Vaccà, e il giornalista Falconi**

Minerva. Era la dea della saggezza e della medicina, Minerva, e quel tempio venne commissionato da **Andrea Vaccà Berlinghieri** in ricordo di suo padre Francesco. In questo luogo di mistero fin dal suo sorgere, la stessa Dena indaga sull'approccio degli italiani verso la spirituali-

tà e il loro rapporto con la medicina, intervistando **Sofia Donaliso**, discendente di Andrea Vaccà che realizzò il tempio. E dove il giornalista **Paolo Falconi**, redattore del Tirreno, ha svolto una sorta di cicerone del luogo, raccontando davanti alla macchina da presa alcuni aneddoti, alcune storie e qualche fatto che si sono tramandati nel tempo intorno a quella costruzione a dir poco "bizzarra" se non altro per il periodo in cui venne pensata e portata a termine.

L'idea del documentario nasce quando Dena, produttrice e autrice del lavoro, si ritrova a partecipare a riti di guarigione, e inizia così un viaggio personale dalla Gran Bretagna all'Italia, attraverso una serie di storie e immagini di archivio. Presenta interviste con scienziati, professori, autori, guaritori e guariti, per scoprire quanto può essere efficace la guarigione spirituale e se può essere integrato con le cure convenzionali.

Tra gli intervistati del suo attento e meticoloso lavoro davanti alla telecamera vi sono, tra gli altri il consigliere personale del Principe Filippo d'Inghilterra, nonché teologo, autore e presentatore televisivo **Martin Palmer**, accompagnato da **Neville Hodgkinson**, **Aubrey Rose**, **Larry Dossey M.D.**, **Daniel J. Benor M.D.**, e l'emergente prof. **Paul Dieppe**.

Il documentario "Guarigione spirituale: parte di una storia più grande" (titolo origi-

nale "Spiritual Healing: part of a greater story") sarà pronto con il montaggio, il doppiaggio e il resto della post produzione in autunno. Stando ai progetti e agli obiettivi della medesima produttrice Dena Barnett, verrà indirizzato a televisioni del Regno Unito e degli Stati Uniti. Come dire: il tempio di Montefoscoli varca non soltanto il canale della Manica ma anche l'oceano. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**ERETTO NEL 1823**

**Fantasie e fatti reali per quell'opera a ricordo del padre**

Quel tempio a Minerva Medica che sorge poco fuori l'abitato di Montefoscoli, sulle colline di Palaia, è una vera e propria curiosità, un mistero fin dalla sua realizzazione, omaggio del figlio Andrea alla figura del padre Francesco, fondatore della facoltà di medicina e chirurgia agli inizi dell'ottocento a Pisa. Il tempo fu fatto erigere, appunto, tra il 1821 e il 1823 da Andrea Vaccà Berlinghieri per onorare la memoria del padre. Raro esempio di stile neoclassico, opera dell'architetto **Ridolfo Castinelli**, il tempio si è conservato grazie alla dedizione degli eredi della famiglia Vaccà Berlinghieri e di alcune associazioni culturali. Intorno al tempio fantasie e fatti reali si sono intrecciati in quasi due secoli di vita.